

Ferrovie, ulteriori disagi per i pendolari

Dal 13 dicembre una modifica degli orari



La riprogrammazione degli orari dei servizi ferroviari prevista per il prossimo 13 dicembre determinerà gravi ripercussioni sull'utenza marchigiana in riferimento ad orari, coincidenze, soppressioni e mancate fermate. E? quanto scrive l'assessore ai Trasporti, Pietro Marcolini, nella lettera inviata all'amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano.

Accogliendo le lamentele dell'utenza, Marcolini rileva le conseguenze determinate dal cambio degli orari: ?Gli utenti marchigiani, grazie al fondamentale

contributo della Regione Marche, hanno aderito all'accordo tra la Regione e Trenitalia per la carta ?tuttotreno?, che consente, a chi è in possesso di regolare abbonamento ai servizi regionali, di accedere a tutti i servizi della lunga percorrenza pagando una quota integrativa (con differenza di costo a carico della Regione). Ora molti pendolari si sentono beffati in quanto con il nuovo orario verrebbero a mancare fermate e coincidenze fondamentali per i loro spostamenti?.

L'assessore fa notare inoltre che la riprogrammazione, quest'anno particolarmente significativa, è stata effettuata da Trenitalia senza coinvolgere o informare le istituzioni regionali che, come noto, nelle settimane scorse hanno sottoscritto (seconda Regione italiana dopo la Campania) un oneroso contratto con Trenitalia per la gestione dei servizi regionali del TPL. ?Tale contratto ? scrive nella lettera Marcolini - è stato sottoscritto concordando che Trenitalia avrebbe garantito l'attuale livello di coordinamento tra i servizi di lunga percorrenza e i servizi regionali e che sarebbe stato mantenuto l'attuale assetto dei servizi a lunga percorrenza, non procedendo a soppressioni di treni o di fermate sul territorio regionale, che già in passato ha subito un pesante ridimensionamento del servizio. Solo in casi eccezionali (mancata erogazione di finanziamenti da parte dello Stato o sopravvenuta insufficienza di ricavi da parte di Trenitalia), qualora Trenitalia avesse dovuto procedere alla rimodulazione dei servizi, si era convenuto di inserire nel programma di esercizio servizi ferroviari sostitutivi, previa individuazione degli stessi di comune accordo con la Regione senza costi aggiuntivi a carico del nostro ente?.

Dal momento che con il 13 dicembre non si avrà solo una modifica degli orari, ma, a quanto risulta, anche la soppressione di alcuni servizi particolarmente importanti per l'utenza pendolare marchigiana, si è già manifestato un grave disagio tra gli utenti, che non può essere certamente sottovalutato da parte del Governo Regionale.

?Le chiedo pertanto ? conclude l'assessore - un confronto immediato prima che vengano prese decisioni definitive che possano ulteriormente danneggiare i collegamenti del nostro territorio con il resto del paese?.